

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo Lire 12.00
 " semestrale " 7.00
 Un numero separato " 0.50
PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Lire 30.00
 " semestrale " 17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.
 Rivolgersi a: **UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.** Udine, Via Manin 10
 (Telef. 3-66) e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

Direttive Commerciali

Gli ordini del giorno del recente Consiglio confederale del Commercio di Napoli, pubblicati dal Popolo d'Italia, hanno prospettato alcuni punti di vista utili alla valutazione della situazione economica.

In primo luogo è stato riconfermato dalla rappresentanza di una fra le massime organizzazioni del Regime - 767 mila aziende rappresentate - che la politica fascista monetaria, finanziaria, sociale, interna ed estera « fa della Nazione Italiana una città della di ordinata resistenza di fronte alle forze disgregatrici » che agitano e turbano il mondo intero; ed ha espresso la convinzione che « solo in una sollecita e giusta soluzione dei problemi dei debiti di guerra e delle riparazioni, del disarmo e del protezionismo » quali li ha imposti il Capo del Governo italiano si potrà dare rinascita alla fiducia avvilita e depressa e avviare a sistemazione le sconvolte economie dei popoli.

In secondo luogo, analizzando le tendenze che l'artificio economico, oggi diventato, pur troppo, la regola, disvela e mette in movimento a mezzo dei contingentamenti, delle restrizioni, monetarie, delle barriere doganali, il massimo organo confederale del commercio ha messo in rilievo che la crisi « sospingendo le Nazioni verso forme di economia chiusa, viene a contrarre la superficie economica, cosicché le categorie si urtano sempre più aspramente per contendersi le già scosse possibilità di mercato, cercando di riversare le une sulle altre i pesi della crisi e aggravando in tale guisa sempre più la situazione generale ».

La diagnosi, esatissima, tocca uno dei punti dolenti dello stato d'animo generale dei fattori e degli attori del mondo economico.

Infatti il pacifico ed operoso equilibrio degli ormai lontani e, nel ricordo, almeno, idilliaci anni d'avanti guerra, ha ceduto il campo ad una psicologia irritata e vittimista, in conseguenza della quale le categorie si azzuffano con discussioni e recriminazioni, oltre che nella competizione degli affari.

E non solo fra le grandi categorie la gara polemica è accesa, ma nel loro seno stesso, fra le rispettive sotto categorie le quali necessariamente, volta a volta sono tra loro clienti e fornitrici.

Si direbbe che si rimproverano reciprocamente le stesse colpe e le stesse insufficienze.

Categoria cuscinetto fra le altre e più delle altre posta sul crocivio della vita economica, esposta, per così dire, in prima fila dinanzi alla grande massa dei consumatori, nel minutissimo servizio della distribuzione, la classe commerciale, testimone delle critiche che si svolgono nei campi attigui, fra industria, agricoltura, banche, è a sua volta oggetto di indagini, di dubbi, di revisioni.

Tutt'intorno al commercio una azione avvolgente si viene pronunziando e vi si insinua, mettendo in atto forme diverse di scambi che operano nel settore del commercio all'ingrosso, sia verso l'estero sia all'interno e in quello della vendita al dettaglio; queste forme, le tendenze associative moderne vengono sviluppando quasi fatalmente, dalle zone produttrici verso le zone consumatrici e da queste verso quelle,

nel miraggio di superare l'intermediario e di collegare direttamente la produzione al consumo.

Da noi si possono elencare innanzi tutto numerose unioni consorziali di produttori agricoli ed industriali, taluna delle quali da qualche tempo manifesta intenzioni per diventare obbligatoria anche soltanto di fatto, cioè a dire, senza l'aiuto e la disciplina della recente legge, mediante influenze di ordine sindacale; in più circa 3700 Cooperative di consumo, 600 e più spacci interni di fabbriche, 400 «Provvide», oltre 4000 aziende commerciali di produttori diretti. Questo complesso svolge un'attività commerciale che un calcolo approssimativo ma verosimile, valuta intorno al 20-25 % del movimento commerciale, con qualche coefficiente in più nel campo dell'esportazione industriale dove, per diverse grandi specializzazioni (automobili, pneumatici, macchine e motori, ecc.) si opera in prevalenza dagli industriali stessi.

Non dirò che le categorie commerciali siano liete di questa crescente concorrenza. Dico, tuttavia, francamente, che in parte essa è fatale ed in parte anche è inevitabile sanzione di una abitudinaria passività in cui talune categorie commerciali si sono attardate, mentre, tutt'intorno il mondo economico produttivo, specie industriale, ferveva di iniziative e di ardimenti.

Ma è anche indubbio che iniziative ed ardimenti non sono e non sarebbero stati in altra tale misura permessi al commercio perché — e da più parti il rilievo è apparso evidente in questi ultimi tempi — soprattutto le banche, ma anche enti pubblici e istituti vari hanno dimostrato di favorire tentativi ed esperimenti commerciali in quanto messi in opera da produttori.

Questi favori non sempre e non tutti sono scritti sulla carta solenne delle leggi; il più delle volte sono favori creditizi, facilitazioni varie che contano nell'importo delle opere generali, agevolazioni fiscali; e non sono pochi i commercianti che dicono che se potessero goderne essi stessi potrebbero a loro volta fare di meglio e calmierare le aziende concorrenti. Comunque, ed a parte quel che è eccessività dovuta all'attuale attuazione economica, giova ripetere che codesta tendenza invadente di non poche categorie verso il settore commerciale è un po' nell'ordine delle cose ed è naturale che essa cerchi, nell'etichetta del Consorzio e della Cooperativa e nel proposito di raccorciare la strada che separa il produttore dal consumatore, il motivo, talora il pretesto per giustificarsi.

Quel che le categorie commerciali ora chiedono, e mi par giusto e legittimo, è che tutte codeste attività extra-commerciali e concorrenti al commercio operino sul terreno della parità.

Che, ad esempio, un'azienda comunale annonaria si attribuisca il merito di far da calmieratore non pagando imposte e fitti o solo in misura figurativa e facendosi per di più ogni due o tre anni sovvenzionare dall'ente da cui dipende per colmare frequenti disavanzi di esercizio, sembra a molti artificio atto a creare illusioni e circoli viziosi.

E che un consorzio riesca a monopolizzare la domanda e la vendita di un prodotto, ottenendo, attraverso la disciplina sindacale, abbuoni e sconti maggiori di quel che non sia possibile ottenere alla frazionata domanda commerciale, mi pare anche ovvio, ma non tale da giustificare un merito economico che, a parità di condizioni, anche il privato commerciante potrebbe acquistare.

Meno ancora questi meriti sono da riconoscere se i Consorzi, per

essere tali, ottengono soccorsi statali e sovvenzioni creditizie a lunga scadenza e mite interesse, per sanare immobilizzi che alle aziende private, pur vecchie e stimate, non è dato medicare se non presentando i libri in tribunale.

L'esemplificazione potrebbe continuare; ma i due casi sopraccennati non tolgono efficacia alla necessità che il Consiglio confederale del Commercio ha opportunamente messo in luce ed indicato alle masse commerciali aderenti, occorre che esse, per difendere lo svolgimento della loro funzione, non soltanto si tengano nella passiva situazione del cittadino che mugugna o protesta, ma si facciano esse stesse innanzi nel campo aperto delle iniziative e degli ardimenti, in modo da realizzare il minimo possibile costo di distribuzione verso il consumatore e da presentarsi ai produttori anziché in ordine sparso e talvolta disordinato in ordine regolare e compatto, onde essere in grado di assicurare le garanzie che la produzione ha diritto di pretendere e per ottenere - legittimo « do ut des » - quelle condizioni che permettano di attuare con economia e regolarità la fusione distributiva.

Si tratti di unioni per l'acquisto collettivo o per l'esercizio in comune di servizi vari, si tratti di società o consorzi per concordare coi produttori quei contratti - tipo che precisino con chiarezza e stabilizzino nel tempo le principali modalità di compravendita per gli scambi e di arbitraggi per le vertenze, è certo che l'associazione è lo strumento che la vita moderna offre anche al commercio per dargli modo da resistere alla crisi e di giustificare sempre meglio la sua funzione.

Già non poche, nel commercio italiano, sono le iniziative associate che funzionano con esito ottimo.

Ma non sono molte e occorre fare di più e di meglio. Perché il commerciante è pur sempre la permanente e allettante tentazione del mondo economico. E l'abuso nel cedere alle sue lusinghe, sotto l'aspetto della speculazione, non solo è stato e sarà la causa di decadenza nel campo commerciale propriamente detto, ma anche di più forti rovesci nel campo produttivo e bancario. La legge elementare dell'economia è la divisione del lavoro, poiché ad ogni lavoro è assegnato un rischio. E pericoloso è sommare e confondere insieme i rischi.

Per dimostrare il pericolo che le altre categorie economiche cedano all'illusionistica tentazione speculativa, occorre che le forze commerciali - con saggia gradualità, senza richiedere interventi ed aiuti, antieconomici oltre tutto, negli enti pubblici e senza valersi di forme dirette o indirette coattive - si sappiano e si vogliano valere di quell'altra grande legge che è l'associazione degli sforzi.

Associazione di energie, divisione del lavoro e dei rischi; nulla di più razionale e di più equo. Vorrà e saprà marciare, per questa via, il commercio italiano.

Il Regime fascista corporativo, che è ormai legge di saggezza e di esempi universali, ha dato al commercio un domicilio legale nella vita istituzionale dello Stato.

E l'organizzazione confederale, avendo ormai maturato il suo interno ordinamento sindacale, può dar loro assistenza e prestigio.

Onè è che l'ordine del giorno di Napoli giustamente afferma che « lo Stato Corporativo si trova nelle migliori condizioni per offrire mezzi di una netta identificazione, distribuzione e disciplina delle attività economiche, affinché ciascuna nel suo settore e nel quadro generale della economia, cooperi all'intento di superare la crisi » e di affrontare con ordine e vigoria nuovi, l'avvenire. Ed in questo senso è necessario vedere e provvedere.

FERRUCCIO LANTINI

Le importanti manifestazioni DI PANIFICAZIONE

Sotto l'alto consenso di S. E. il Capo del Governo, primo tutore del tesoro del pane, in questi giorni si sono svolte e si vanno svolgendo importanti manifestazioni della panificazione. Il giorno 17 corr. si sono dati convegno a Milano i panificatori di tutti gli stati d'Europa i quali il giorno 18 si sono recati a Bologna dove hanno visitato l'Esposizione Internazionale di Macchinario ed accessori per la Panificazione, la Esposizione Nazionale di Macchinario per la pastificazione. Detta esposizione, che è oltremodo interessante, si chiude il giorno 15 luglio p. v. I panificatori hanno quindi partecipato al Congresso Internazionale Tecnico Scientifico di Panificazione che ha studiato e trattato i vari problemi attinenti al campo stesso prendendo importanti provvedimenti in merito. I panificatori internazionali hanno anche attentamente visitato la Mostra Internazionale delle varie qualità del Pane fabbricato nei vari stati del mondo mostra che si è tradotta in una rassegna veramente imponente e interessantissima e dove le varie produzioni sono state confrontate e analizzate con evidente beneficio scientifico e pratico. Ai vari congressi hanno partecipato le più, spiccate personalità del mondo panificatore.

UN CHIARO O. D. G. in difesa del Commercio

Il Consiglio della Federazione Fascista Friulana del Commercio, presieduto dal cav. uff. Enrico Broili si è riunito per discutere tre voti espressi dal Consiglio Nazionale della Confederazione del Commercio nella recente seduta di Napoli.

Rilevato il senso di soddisfazione della classe commerciale per le chiare, forti e sincere affermazioni del Consiglio nazionale del Consiglio della Federazione ha espresso la sua adesione più viva alle direttive confederali, ed in particolar modo ha discusso la precisa richiesta tendente ad ottenere una determinazione dei limiti entro i quali può esser esercitato il commercio. L'invadenza del campo commerciale da parte di Enti, Consorzi, Spacci, istituzioni di ogni genere, che godono di privilegi tali da metterli in condizioni di esercitare una concorrenza non sostenibile da parte dei commercianti si estende ogni giorno di più.

A conclusione della discussione, venne votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio della Federazione Fascista Friulana del Commercio

RILEVATO

che l'attività commerciale è stata colpita oltre che dalla crisi comune a tutte le branche dell'economia Nazionale, anche dalla insostenibile concorrenza di enti che, avvalendosi di notevoli favori e privilegi che vanno dal sussidio alla esenzione di imposte, mirano ad una vera e propria, nonché comoda sostituzione di funzioni,

PLAUDE

all'ordine del giorno votato a Napoli dal Consiglio Nazionale della Confederazione nella riunione del 23 maggio u. s.

PRENDE NOTO

con riconoscenza e con soddisfazione che il Capo del Governo ha prontamente deferito l'esame della questione alle Corporazioni interessate;

ESPRIME IL VOTO

che il riconoscimento della funzione sociale del commercio sia accompagnata dalla definizione e dalla ripartizione dei compiti di ogni attività agente nel campo economico, in base all'insopprimibile principio della parità degli oneri e dei diritti. »

L'ARTIGIANATO E LA PICCOLA INDUSTRIA

Il Times pubblica un articolo del suo corrispondente da Roma intitolato « L'artigiano in Italia ». L'articolo rileva che una delle ragioni per cui l'Italia ha sopportato la crisi meglio delle Nazioni più ricche e più industrializzate, sta nella forza dei suoi artigiani e piccoli industriali che rappresentano approssimativamente

un ottavo della sua popolazione. Dopo avere dimostrato sulla scorta di cifre che lo sviluppo delle grandi industrie in Italia non ha danneggiato la piccola industria e l'artigianato, l'articolista afferma che da tale dimostrazione deriva come conseguenza che l'incoraggiamento dato dal Governo fascista all'artigianato e alle piccole industrie è perfettamente giustificato dal punto di vista economico. L'articolo elogia altamente la perfezione raggiunta in molti rami dall'artigianato italiano e fa particolare menzione di quello dell'Italia meridionale che rifiorisce ad opera dell'Associazione nazionale per gli interessi dell'Italia meridionale. L'articolo conclude osservando che l'artigianato delle piccole industrie realizza l'ideale dello Stato corporativo, e cioè la perfetta collaborazione tra lavoratore e datore di lavoro: collaborazione che non è possibile ottenere in modo completo nelle grandi industrie dove per lo meno mancano i contatti diretti fra l'imprenditore e la folla necessariamente anonima degli operai. D'altro canto, contrabbandando l'attrazione delle grandi città per mezzo delle possibilità di lavoro nelle stagioni morte, l'artigianato contribuisce grandemente a facilitare la politica fascista intesa a mantenere la popolazione nelle campagne.

Ciò che avviene nel mondo....

Il Prestito Cecoslovacco 8 per cento è ribassato negli ultimi giorni di circa 20 punti.

Il consumo di petrolio in America segna una forte diminuzione.

Il Senato Americano ha approvato una tassa del 10 per cento su tutte le vendite di argento puro.

La crisi industriale è particolarmente sentita nell'Alta Slesia polacca.

Il gettito fiscale è in sensibile diminuzione in Germania. Il mese di aprile ha segnato un gettito di 555.8 milioni di marchi, contro 813.7 del aprile 1930.

Alcuni Istituti bancari della Svizzera sono stati costretti a ridurre di molto il personale. I giornali locali hanno iniziato una campagna contro i licenziamenti.

Nella prima quindicina del mese di maggio la disoccupazione tedesca è diminuita di 62 mila unità.

Un nuovo procedimento chimico per la raffinazione del rame sarebbe stato brevettato da un gruppo di tecnici del Cile. In tal modo si potrebbero diminuire i costi di produzione del rame raffinato.

Il movimento dei forestieri in Italia ha segnato nel 1931 una entrata di stranieri di circa 200 mila unità. Il numero è cospicuo e dimostra come nonostante la crisi l'Italia si mantenga uno dei Paesi più frequentati dagli stranieri.

La Banca Commerciale Piacentina ha deliberato uno stanziamento di 2 milioni e mezzo per anticipazioni a difesa del mercato granario. La Banca Nazionale del Lavoro 10 milioni, la Banca Popolare di Novara 10 milioni, ecc.

Il Governo Jugoslavo ha deliberato un provvedimento che impedisce il transito degli animali da macello provenienti dalla Rumania. Il provvedimento è aspramente commentato.

ANTICA PASTICCERIA

Al Moro

DEI FRATELLI MONEGO

UDINE - Via Paolo Canciani

- - Pasticceria e Gelateria di propria fabbricazione - -

SERVIZIO A DOMICILIO

Panificio Meccanico

Bacchetti Antonio

UDINE

Via Aquileja, 75 - Telefono 8-66

Lavorazione perfetta del pane con macchinario modernissimo.

TUTTE LE GARANZIE IGIENICHE

All'Ombra del Castello

Spese e buon senso

Con il giungere della stagione estiva le famiglie devono provvedersi di quanto necessita per la villeggiatura e per il guardaroba in genere. Molte volte le necessità specie in questi momenti di universale difficoltà economica - costringono a gravi sacrifici e molte volte torna impossibile provvedere al proprio fabbisogno anche più strettamente indispensabile. Tale difficoltà sarebbe però diminuita se il pubblico per i suoi acquisti vari si preoccupasse maggiormente di scegliere i magazzini e i negozi dove per i prezzi e per i generi si offre sicuro e maggiore affidamento di economia e vantaggio. Tali luoghi di smercio esistono per ogni ramo di consumo e offrono al consumatore l'occasione e il mezzo di soddisfare alle proprie esigenze senza soverchio sacrificio salvaguardando lo spirito di economia che oggi è principio indispensabile alle famiglie e agli individui. Per esempio nel ramo tessuti le famiglie tengano presente il noto e stimato negozio di via Savorgana N. 5 dove si compera veramente a buon mercato e si ha affidamento dell'assoluta bontà della merce.

UN LUTTO

Un grave lutto ha colpito, l'egregio avv. Agostino Candolini con la morte della sua buona sorella Giuditta avvenuta l'altra sera a Tarcento. La scomparsa era donna di alto intelletto di elette virtù cristiane e di profonda bontà, lascia un incancellabile ricordo di opere buone. Alla stimata famiglia Candolini, ai congiunti e parenti tutti ed in modo particolare all'egregio avv. Agostino in quest'ora di dolore porgiamo i sensi delle nostre più vive e sentite condoglianze.

La morte di PAOLO RIPPA

Un grave lutto ha colpito la famiglia della stampa friulana con la morte del carissimo collega Paolo Rippa de «Il Gazzettino» appena trentunenne. Il caro Amico da oltre un anno era tormentato da una dolorosa malattia che ne aveva ormai minato la robusta fibra ma che mai vinse la gagliarda robustezza d'animo dimostrata attraverso le più aspre sofferenze. Paolo Rippa era un giornalista valoroso; disimpegnava il suo compito con diligente scrupolosità e uniformava il pensiero di cronista e di redattore secondo un'alto concetto della vita: soprattutto secondo l'amore di Patria che egli teneramente e fino all'ultimo istante amò sopra ogni cosa. Appena diciassettenne volle seguire l'esempio dei due suoi fratelli uno dei quali, Vittorio, caduto eroicamente in combattimento, e indossò la gloriosa divisa grigio-verde; quando da Ronchi il Poeta della Patria in armi chiamò a lavare col sangue l'onta del baratto di Fiume, Paolo Rippa fu tra i primi a prender il suo posto di battaglia nella città Olocausta. Riprese quindi la sua attività di giornalista per la cui professione sempre si sentì naturalmente inclinato: era affezionato alla sua opera come ad un apostolato di bene.

Ora Paolo Rippa non è più.

Trema la mano a scrivere della sua dipartita e un impeto di commozione ci serra l'anima se pensiamo al pianto della sua buona mamma e allo strazio del suo valoroso fratello Mario.

Le estreme onoranze tributate al Collega sono state una commossa attestazione di amore e di cordoglio. Il primo cittadino di Udine - l'on. Gino di Caporiacco - volle di persona intervenire ai funerali e intorno alla bara che racchiudeva le spoglie gelide del Camerata si inchinarono il labaro amaranto dei Volontari di Guerra e quello azzurro della Dalmazia: due simboli che raccoglievano tra le pieghe di seta tutta la luce dell'indomito spirito italiano dello Scamparso.

Ortiga Napoleone

Premiato intagliatore

Via Grazzano (Schioppettino) 7

UDINE

Sulla fossa ancora fresca non restano oggi che i fiori a dire il nostro ultimo tributo di amore al Collega che ci ha lasciati. Ma il suo ricordo, ma la sua memoria restano e resteranno sempre nel nostro cuore come un pegno di schietto cameratismo e di affetto cementato nel comune lavoro di ogni giorno.

Al Camerata rivolgiamo il nostro commosso pensiero, alla sua desolata famiglia, alla sua mamma, al suo fratello diciamo tutta la nostra sentita compartecipazione al loro grande dolore. Ai colleghi de «Il Gazzettino» le nostre più fraterne condoglianze.

PICCOLA CRONACA

A S. Vito al Tagliamento è in piena efficienza il nuovo essiccatoio bozzoli dotato di mezzi modernissimi, attrezzato secondo la tecnica e l'igiene. Il nuovo edificio è corredato di 4 grandi granai capaci di 350 mila Kg. di bozzoli. Assai interessante il reparto macchinari.

A Tarcento è pervenuta notizia della imminente ripresa dei lavori sul tratto importante Tarcento-Saga. Sarà impiegata notevole mano d'opera locale.

A Vito d'Asio è stata deliberata la costruzione del nuovo fabbricato della Latteria secondo un'attrezzatura moderna con locali annessi sussidiari di bassi servizi. Il fondo per

STATO CIVILE DI UDINE

(dal 10 giugno al 23 giugno 1932 - X)

Nati	N. 48
Morti	" 48
Matrimoni	" 7

la costruzione è stato donato dal Presidente onorario della Latteria sig. Domenico Bellini.

Ad Ajello con l'intervento del Segretario Federale è stato solennemente inaugurato il fabbricato sociale dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Cervignano. L'essiccatoio in pieno fervore di sviluppo raccoglie numerosi soci anche delle provincie di Trieste e di Gorizia essendo dotato di mezzi tecnici veramente cospicui.

A Cimolais per concorde volontà di popolo sono quasi ultimati i lavori di costruzione del nuovo fabbricato sociale per la costituenda Società Latteria Cimolais, che si prefigge lo scopo della lavorazione e della trasformazione del latte, con mezzi razionali, in altri prodotti.

A Percotto. Pavia, Risano ecc. le colture si presentano particolarmente favorevoli specie per il grano, avena, segala, viti, frutteti. Hanno fatto però la ricomparsa le pericolose locuste che sono attivamente combattute.

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI

UDINE - Granoturco giallo 85-86, idem bianco 84-85, cinquantino 77-80 al quintale.

PALMANOVA - Frumento 116-119, granoturco 81-88, avena 66-68, segala 70-73, orzo pilato 120-125.

CIVIDALE - Frumento 118, granoturco giallo 84, idem bianco 86, cinquantino 65, segala 85, avena 87 al quintale.

PORDENONE - Granoturco vecchio 80-92, sorgorosso 60-65, frumento 90-110.

ORTAGGI

UDINE - Aglio 50-100, asparagi 150-170, cipolle 30-50, tegoline 110-160, insalata 20-60, patate 50-70, piselli 100-130, radicchio 30-100, spinaci 60-80 al quintale.

PALMANOVA - Fagioli 130-190, patate al kg. 0.80-1.00

CIVIDALE - Zucche 180, piselli 100-120.

AVIANO - Piselli 1.30-1.50 al kg. zucchini 1.50, patate 0.80, carote 0.50, barbabietole 0.50, cipolle 0.50, pomodori freschi da 1.50 a 1.80, lattuga 0.60, fagiolini da 1.80 a 2, sedano al mazzo 0.50, carciofi (fondi) 0.20, asparagi 2.50.

PORDENONE - Fagioli vecchi 70-130, patate 60-80.

CASEARIA

UDINE - Formaggio reggiano, parmigiano 1930 1200-1250, gorgonzola (verde) 650-700, id. fresco (bianco panarone) 800, pecorino tipo romano 1930 950-980, fiore sardo stagionato 950, montasio 700, hemmenthal nazionale 650-700, latteria Friuli semigrasso tre mesi 475-525, burro naturale nostrano extra 1100-1130.

CIVIDALE - Burro casalingo 7-8, burro latteria 10-11.

AVIANO - Formaggio reggiano da grattugiare 10-11-12 al kg.

FORAGGI

UDINE - Erba spagna 22-25, paglia 15-16, strame 14 al quintale.

PALMANOVA - Fieno 30-36, paglia di frumento 10-12.

PORDENONE - Fieno 15-20, straglie 9-10.

FRUTTA

UDINE - Ciliege 35-160, limoni al cento 8-10, mele 200-400, noci comuni 180-400.

CIVIDALE - Ciliege 60-100, fragole 160-180, pesche 150.

AVIANO - Ciliege da 1.50 a 2.50 il kg. aranci 3, limoni n. 6 per una lira, arancini 4, camolesi 4.50.

COMBUSTIBILI

UDINE - Legna di faggio, rovere spaccata 7.50-9.50, legna in sorte 6.50-8, stanghe 5.50-7, carbone di legna 20-25 al quintale.

PALMANOVA - Legna forte 7-9, idem dolce 5-7.

CIVIDALE - Legna fuoco 45-75, carbone dolce 23.

VINI

UDINE - Vino toscano fino 120-150 id. comune 80-100, vino pugliese 100-140, id. modenese 80-100, id. nostrano fino 120-150, id. id. comune 90-100, aceto di vino 50-55, id. a base d'alcool 10 al grado 115, acquavite nostrana al q.le 1400-1450, id. nazionale 1250, spirito fino puro ettanidro 2280-2320, id. id. denaturato 270.

PALMANOVA - Vino comune 90-120, id. fino 120-150, id. marsala 440-470, id. vermouth 440-470.

POLLERIE

UDINE - Anitre peso vivo 4-4.50 a peso morto 7-9, conigli 1.80-2-5, galline 5-5.50 e da 8-10, oche 3-3.20 e da 6-7, piccioni 2.25-2.50 e 3, polli 7.50-8 e 10, tacchini 4.50-5 e da 7-10.

PALMANOVA - Galline 4.55-5, piccioni al paio 3.50-4.50, oche 2.70-3.20, tacchini 4.60-5.

PORDENONE - Polli e galline 3-7, capponi e tacchini 5-7.

UOVA

UDINE - Uova 0.30 l'una.
PALMANOVA - Uova 0.50 al paio.

BESTIAME

UDINE - Vacche 140-165, per capo 700-1200, gibbenche 600-1100 vitelli 310-335, cavalli 700-1220, muli 300-800, asini 120-250, maiali da latte 35-70 l'uno, idem di allevamento 120-160, idem da macello 220-240 (peso vivo), pecore 40-75, ciascuna, capre 42.

PALMANOVA - (bestiame da allevamento) Buoi prima qualità peso vivo al q.le 240-290, id. seconda 210-270, id. terza 150-180, vacche prima qualità peso vivo al q.le 230-260, id. seconda 180-210, id. terza 150-170, tori prima qualità 160-200, vitelloni 210-260, vitelli da latte 250-300, suini lattonzoli 50-70, cavalli 1500-2000.

SACILE - Buoi da lavoro da L. 200 a 220 il q.le - Buoi da macello di prima qualità da 190 a 210, idem di seconda qualità da 150 a 170 - Vacche da vita da 500 a 1400 il capo - Vacche da macello di prima qualità da 170 a 190 il q.le, idem di seconda da 110 a 150 - Vitelloni di prima qualità da 190 a 210, idem di seconda da 150 a 170 - Vitelli da latte di prima qualità da 240 a 260, idem di seconda da 180 a 220.

PORDENONE - Buoi a 180-200 il q.le - Vacche a 120-160 - Giovenche a 160-180 - Vitelli a 280-320 - Cavalli, muli, asini al capo 80-200 - Maiali lattonzoli al capo 35-70.

AVIANO - Buoi al q.le da 200 a 240, vacche da 500 a 1000 al capo, vitelli da latte da 240 a 290, maiali da 65 a 95 al capo

Le antecipazioni sui bozzoli

La Commissione fra gli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli del Friuli ha deliberato di commisurare la sovvenzione di L. 3 al Kg. di bozzoli reali a fresco e L. 1 al Kg. per gli scarti da corrispondersi ad ammasso ultimato.

IL MERCATO A UDINE

I prezzi che si sono avuti nei primi giorni sui vari mercati dei bozzoli variano da un minimo di L. 3 al kg. ad un massimo di L. 4.60.

La media si aggira quindi sulle lire 3.80.

A Udine il mercato si è aperto con un prezzo iniziale di L. 3.



Gorizia Tel. N. 2-88 - Udine Tel. N. 10-05

ALBERGO RISTORANTE

Al Monte

si mangia bene

UDINE - Via Mercatovecchio

Propr. G. DALLA MURA Telefono 7-13

CASA DI CURA

del dott. A. CAVARZERANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE



Possiede il tritico per servizi oltre confine

Prof. Dott. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati
di Parigi, di Vienna e in cliniche dalla Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine
DALLE 8-12 TELEFONO 12

Endoscopie:

Vie urinarie o apparato digerente UDINE
Via Mazzini 7
DALLE 13-18 TELEFONO 4

Dr. P. Stringher

Consultazioni Mediche

RAGGI X per accertamenti medici.

RAGGI ULTRAVIOLETTI Tutti i giorni dalle 11 alle 16

Estivi dalle 11 alle 12

UDINE - Via Savorgana 26
int. 2 - Telefono 330

Casa di Cura per le malattie degli occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-17

TELEFONO 3-60

UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

CASA DI CURA

per malattie

D'ORECCHI, NASO E GOLA

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

VISITE TUTTI I GIORNI

UDINE - Via Cussignacco 5

Dr. G. BOTTURA

SPECIALISTA

Malattie Orecchi - Naso - Gola

già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.

UDINE - Via Nazario Sauro 5

(Angolo Piazza XX Settembre)

Riceve dalle 10 alle 12 e dalle

15 alle 17.

PORDENONE - (Ospedale

Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

NOLEGGIO AUTOMOBILI

RODOLFO VANZETTO - Udine

Via Volturmo, 19 - Circonv. esterna

Porta Grazzano - Porta Venezia

TELEFONANDO al N. 1-20

si ottiene una riduzione alla Tariffa Municipale

SERVIZIO NOTTURNO

FRIGORIFERI :: TERMOSIFONI

IDRAULICA

Ing. LUCIANO ALBINI

OFFICINA - Via Cividale 17 a - Telefono 5-27

Biscotteria Colussi

Via Vittorio Veneto, 9

VASTO ASSORTIMENTO BISCOTTI FINISSIMI

* CIOCCOLATO PERUGINA *

Rappresentanti di altre Case costruttrici di Apparecchi Radio non hanno

Apparecchi Radio Marelli

Gli apparecchi Radio Marelli si trovano ad Udine soltanto da

RADIO MARELLI

MOTORI

POMPE

VENTILATORI

UDINE

VIA CRISPI 29

Piazza Ospedale Civile

Telef. 6-83

MARELLI

Rubrica dei Quesiti

Insolvenza fraudolenta

Lettere - Udine.
Domanda - A un cliente ho fornito della merce per circa 800 lire. Prima ancora che scadesse la fattura ebbi la sua visita per altro acquisto ma non feci seguire la spedizione della merce scelta per non espormi troppo. Emessa la tratta precedentemente avvisata per il saldo della prima fattura (l'unica), non venne ritirata e per di più venni a sapere che la persona in questione ha trascorso senza lasciar traccia di sé. Come dovrei regolarmi? E' perseguibile penalmente?

Risposta - Se non esiste la truffa, pare indiscutibile l'insolvenza fraudolenta.

Responsabilità e rivendiche

P. O. - Friuli.
Domanda - Convivo con una donna maritata divisa amichevolmente. Dallo stato di famiglia essa risulta mia ospite. Desidero rei sapere se per delle vicende commerciali che essa ha avuto, possa l'Esattoria od altri fare dei sequestri in casa mia, sebbene i risultati che ho sempre lavorato per mio conto.

Risposta - Quesito non facilmente risolvibile; perchè in fatto di rivendiche, la convivenza illegittima dovrebbe essere considerata con maggiore sospetto che quella legittima. Per cui è sempre consigliabile fare tutti gli sforzi per evitare che l'uscire metta piede in casa. Perchè se ve lo mette, c'è pericolo che vi lasci lo zampino.

Lotta contro le mosche

Commercianta X - Veneto.
Domanda - Sapendo che esiste un decreto per la lotta contro le mosche ed appartenendo ai fabbricanti di tendine, desidero conoscere quanto uscirà l'ingunzione di tale decreto e ciò per gli accordi con gli operai.

Risposta - Esiste la legge 20 marzo 1928 numero 858 e un decreto del Capo del Governo il 20 maggio 1928, che hanno particolare applicazione nel periodo dal 20 giugno al 15 ottobre. Per i trasgressori vi sono punizioni a norma di legge e di regolamento che per i recidivi possono essere la revoca della licenza o autorizzazione.

Vendita e protesti

U. P. - Udine.
Domanda - Esercisco un negozio oltre il mio magazzino. Un compratore del solo negozio, rilasciandomi caparra, vorrebbe completare l'acquisto ma è titubante perchè si è informato che tengo mensilmente dei protesti cambiari pubblicati, ma che riesco sempre a pagare sia pure in ritardo. Non ho atti giudiziari in corso. In questa mia situazione qual forma di vendita dovrei adottare nei confronti dell'acquirente per tranquillizzarlo?

Risposta - Non è questione di forma; bensì di sostanza. Il compratore corre il pericolo che a causa dei protesti intimati a voi, si giunga in un domani più o meno lontano al vostro fallimento retrodatabile a prima della cessione del negozio. In tale frangente è facile intuire che i pagamenti fatti al compratore potrebbero essere impugnati come fatti in frode agli altri creditori e ciò per l'articolo 709 n. 1 Cod. Comm. che dichiara nulle le alienazioni a titolo oneroso, quando il compratore sa dello stato di cessazione dei pagamenti in cui versa il creditore. La prudenza del compratore è quindi più che giustificata.

Circa il licenziamento

Privato - Friuli.
Domanda - Il licenziamento di un impiegato in una azienda privata deve essere comunicato a mezzo lettera raccomandata? Il licenziamento è valido se fatto solo verbalmente? Vi sono disposizioni tassative in merito?

Risposta - Il licenziamento deve essere normalmente comunicato al dipendente per lettera a partire dal primo o dalla metà di ogni mese. Nelle categorie impiegate ciò è reso obbligatorio dal contratto nazionale dei dipendenti di aziende commerciali e di studi professionali ed è dalla consuetudine per le altre categorie.

Vendite a un fallito

A. N. - Udine.
Domanda - Disgraziatamente ho venduto merce a credito (con rilascio di cambiali) ad un Tizio poco dopo fallito. Domando se ciò costituisce reato e quali mezzi ho per risarcirmi.

Risposta - Il reato c'è, ed è quello ipotizzato dal nuovo Codice penale all'articolo 641: « Chiunque, dissimulando il proprio stato d'insolvenza, contrae una obbligazione col proposito di non adempirla, è punito, ecc. ». E' il reato definito in capo all'articolo stesso di « insolvenza fraudolenta ». Quanto al risarcimento, una volta avvenuto il fallimento i beni si confondono nella massa comune; e non è previsto privilegio di sorta.

Solo, se prima del fallimento vi è denuncia per un reato, si può ottenere il così detto sequestro penale, che dà un diritto di prelazione sul valore dei mobili sequestrati.

Regresso cambiario

Lettere - Udine.
Domanda - Se un fallimento contro A e B ritenuti soci di fatto, viene ristretto a B, si possono far valere nel fallimento di questo le cambiali emesse da A a favore di B e da questi girate, in quanto non protestate e non esperita l'azione di regresso? Le cambiali furono insinuate.

Risposta - I creditori non possono essere cancellati dalla massa passiva perchè il credito verso B può sempre essere fatto valere; mentre poi, dato il fallimento di B, la procedura cambiaria non ha più importanza. Del resto inizialmente il credito fu ben proposto anche come credito cambiario.

Liquidatore e amministratore

Domanda - Le facoltà di un liquidatore nominato dall'assemblea dei soci di una Società anonima, hanno dei limiti circa il procedimento del suo operato al fine di chiudere la liquidazione nel più breve tempo possibile e nel modo che ritenga migliore? E' il liquidatore sottoposto a controllo e da chi? Delle sue decisioni ha l'obbligo di rendere edotti preventivamente gli ex amministratori o chi per essi? Possono questi fare opposizioni o disapprovare per partito preso l'operato del liquidatore o chiederne a loro piacimento la revoca? Durante la sua carica può rifiutare assegni qualsiasi agli ex amministratori? Può addivenire ad un concordato amichevole coi creditori ed eventualmente accordare ad uno di essi il rilievo della situazione nello stato in cui si trova, ammesso che il rilevatorio acconsenti? A chi deve consegnare la situazione di chiusura definitiva? Con la nomina del liquidatore, la Società cessa di esistere temporaneamente o definitivamente?

Risposta - Il liquidatore o i liquidatori succedono agli amministratori e quindi sono indipendenti da essi. Viceversa sono soggetti, al pari degli amministratori, al controllo dell'assemblea alla quale dovranno rendere conto del loro operato. Le loro attribuzioni sono fissate negli articoli 197-218 C. C.

Voci tendenziose sugli Essiccatoi bozzoli

L'Ufficio Tecnico della Federazione Fascista Agricoltori comunica che sono pervenute alla Federazione stessa denunce da parte di agricoltori riguardo false voci che propalano interessate fanno circolare sui nostri Essiccatoi Cooperativi Bozzoli.

Si vuol far credere che gli Essiccatoi non daranno quest'anno anticipazioni sul prodotto loro consegnato e che quindi conviene a coloro che hanno bisogno di immediati realizzi vendere i bozzoli ai privati ammassatori.

La notizia è assolutamente falsa. E' vero invece che gli Essiccatoi risponderanno ai loro soci un anticipo di circa i tre quarti del valore dei bozzoli. Tale anticipo, dalla maggior parte delle Istituzioni, sarà versato immediatamente dopo terminato l'ammasso, come del resto è stato fatto anche l'anno scorso.

I produttori quindi debbono stringersi ancora maggiormente attorno alle loro utilissime istituzioni, favorite tutelate e sorrette dal Regime, il quale ha dimostrato anche in questi giorni col premio concesso sulla produzione il suo vigile interessamento sulle sorti della bachicoltura italiana.

PREFERITE I PRODOTTI

"DELSER,"

Nuove Ditte

Presso l'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa di Udine sono state iscritte le seguenti nuove Ditte:

- Grion Fratelli** (Società di fatto) - Pradamano - Molino.
- Michelsoni Luigi** fu Pieiro - Premariacco - Negozio tessuti e vendita vino in fiaschi.
- Zamparutti Sebastiano** - Premariacco - Macelleria.
- Iuretig, Gisella** di Michele - Pulfero - Incetta uova ecc.
- Medves Maria** fu Michele - Pulfero - Incetta uova ecc.
- Barbacetto Giuseppe** fu Antonio - Ravascletto - Albergio.
- Dal Vera Antonio e Figli** (Società di fatto) - Conegliano - In Sacile reparto per la lavorazione a macchina ed a mano di sedie e mobili in genere in legno curvato.
- De Fanti Pietro** - Sacile - Frutta candita e gelati.
- Granzotto Pasquale** - Sacile - Generi alimentari.
- Petris Basilio** - S. Daniele - Materiale elettrico.
- Zanello Valeriano** - S. Giorgio di Nogaro - Auto di rimessa.
- Cardinale Guglielmo** - S. Giovanni al Natosone - Fabbrica sedie.
- Zorzi Giovanni** fu Benedetto - S. Pietro al Natosone - Alimentari.
- Impresa Autotrasporti funebri - Zannier e Buso** (Società di fatto) - S. Vito al Tagliamento - Autotrasporti funebri.
- Dorigo Giuseppe** fu Gio. Batta - Socchieve - Frutta verdura ecc.
- Colautti Umberto** - Spilimbergo - Impresa costruzioni.
- Mascherin Lino** di Giacomo - Spilimbergo - Vendita cicli, motocicli, lubrificanti ecc.
- Rosso Giovanni** fu Domenico - Spilimbergo - Commercio ambulante in granaglie, legumi, ecc.
- Visentini Amedeo** fu Valentino - Spilimbergo - Osteria, alimentari, commercio ed esportazione formaggi.
- Di Monte Luigi** fu Luigi - Sutrio - Noleggio rimessa.
- Moretti Vincenzo** fu Antonio - Tarcento - Commercio legna, cereali, foraggio e ghiaccio.
- Mauro Emanuele** - Tarvisio - Alimentari.
- Rauter Rodolfo** di Giovanni - Tarvisio - Noleggio automobili.
- Scherian Giorgio** fu Giuseppina - Tarvisio - Vendita vino in fiaschi.
- Feruglio Pia** fu Gabriele - Tavagnacco - Osteria.
- Marini Giovanni** - Tavagnacco - Vini all'ingrosso.
- Golfo Enrico** - Tolmezzo - Noleggio di rimessa.
- Pigani Gerardo** fu Giacomo - Tricesimo - Oggetti di chincaglieria.
- Asino Guglielmo** di Luigi - Trivignano - Commercio ambulante lucido per scarpe e carta da lettere.
- Colavini Caterina e Figli** - Trivignano - Commercio ferramenta.
- Lupieri Gio. Batta** - Trivignano - Forno e vendita pane.
- Marcuzzi Fabio** fu Antonio - Trivignano - vendita di zoccoli.
- Gressani Giovanni** - Villa Santina - Commercio bestiame.
- Marin Nicolò** fu Pietro - Vito D'Asio - Impresa edile.
- Paltrinieri Aldo** fu Asdrubale - Zoppola - Stoffe, tessuti, filati, ecc.
- Nazzi Odorico** fu Giuseppe - Zuglio - Forno pane.
- Birri Giacomo e Figlio** - Palmanova - Lavorazione e riparazione carri e carrozze.
- Concini Maria** ved. Marola - Pasiano - Farmacia.

- Finotti Giovanni** di Giuseppe - Palmanova - Commercio ambulante di semi.
- Todero Maddalena** in Bonini fu Antonio - Palmanova - Commercio semi e frutta al minuto.
- Traversa Carolina** ved. Piani - Palmanova - Alcolici e superalcolici.
- Costacurta e Candiago** di Costantino Arturo e Candiago Oddone - (Società di fatto) - Pontebba - Officina rimessa e noleggio auto.
- Costacurta e Candiago** di Costantino Arturo e Candiago Camillo - (Società di fatto) - Pontebba - Officina, rimessa e noleggio auto.
- Bragaglia Pietro** di Giuseppe - Pordenone - Officina riparazioni biciclette.
- Eduini Verginia** - Pordenone - Commercio ambulante di merletti.
- Fratelli Lizier** - (Società di fatto) - Pordenone - Coloniali, salsamentaria e liquori.
- Pecoraro Luciano** di Luigi - Pordenone - Sapone e mercerie.
- Santin Vittorio** fu Giuseppe - Pordenone - Commercio ambulante in frutta, verdure e dolci.
- Petrussa Ada** di Gio. Batta - Pozzuolo - Commestibili, vino per esportazione, saponi, cancelleria, olii minerali e dolciumi.
- Pettovello Sebastiano** fu Giuseppe - S. Daniele del Friuli - Trattoria.
- Quintavalle Mario** di Antonio - S. Daniele del Friuli - Caffè, vino, birra e liquori.
- Feola Ester** di Domenico - S. Vito al Tagliamento - Coloniali.
- Malacart Vittorio** fu Antonio - S. Vito al Tagliamento - Alimentari, crusche, cruschelli, olii, granaglie, vernici colori ecc.
- Querini Quinto** fu Luigi - S. Vito al Tagliamento - Mercerie, chincaglierie, profumerie, e cartoline.
- Tramontin Giuseppe** di Giuseppe - S. Vito al Tagliamento - Vino e liquori.
- Dorotea Angelo** di Odorico - Sutrio - Negoziante in maiali.
- Schiavo Giuseppe** - Talmassons - Fruttivendolo.
- Bassetti Luigi e Fratello** - (Società di fatto) - Tarcento - Commercio bastoni, borsette, ombrelli ed affini.
- Bruni Fortunato** di Francesco - Tarcento - Servizio automobilistico di rimessa.

- Comuzzi Anna - Filomena** in Marini - Tavagnacco - Osteria, liquori, caffè.
- Cornacchini Amelia** - Tavagnacco - Lattivendolo.
- Di Giorgio Maria** di Pietro in Petri - Tavagnacco - Osteria.
- Lizzi Francesco** - Tavagnacco - Molino a cilindri e trebbia a Torreano di Martignacco.
- Peresutti Guido** - Tavagnacco - Osteria.
- Pittia Fanny - Anna** - Tavagnacco - Commercio frutta.
- Tonutti Ferdinando** - Tavagnacco - Osteria.
- Castellani Irene** di Eugenio - Teor - Cancelleria e chincaglieria.
- Presot Pietro** - Teor - Conceria pellami e vendita all'ingrosso.
- Billiani Bruno** di Giacinto - Tolmezzo - Servizio noleggio di rimessa.
- Salvalaio Giuseppe** - Tolmezzo - Fabbrica scope.
- Semenzato Maria** - Tolmezzo - Commercio pesce fresco.
- Toneatto Arturo** fu Giuseppe - Trivignano Udinese - Alimentari, coloniali, ferramenta, mercerie, granaglie, e derivati e liquori per esportazione.
- Rubin Gelindo** - Venzone - Commercio ambulante di ingrandimenti fotografici e quadri.
- Blarasin Guido** - Vito d'Asio - Imprenditore lavori edili.
- Zancani Ernesto** - Vito d'Asio - Imprenditore lavori edili.
- Zannier Giovanni** di Leonardo - Vito d'Asio - Imprenditore lavori edili.
- Grillo Fiorina** ved. Melosso - Zoppola - Vino e liquori.
- Pagura Luigi** fu Luigi - Zoppola - Vino, liquori inferiori al 21 per cento e private.
- Azzolini Margherita** - Udine - Commercio scampoli, stoffe.
- Riccardo Brunner e C.** - Successore ai figli di Jacob Brunner - (Società in accomandita semplice - Trieste - Udine - Commissioni, rappresentanze e commercio all'ingrosso ed al dettaglio di filati tessuti di ogni genere.
- Coiutti Luca e Figli** - (Società di fatto) - Udine - Autotrasporti.
- Dell'Oste Dante** - Udine - Coloniali alimentari, vini ecc.

Banca Nazionale del Lavoro

:: Istituto di Credito di Diritto Pubblico ::

Direzione Generale: ROMA - Via Vittorio Veneto, 117

Dati al 29 Febbraio 1932 - X.

Capitale e riserve	L. 165,200.000
Depositi e conti correnti	„ 428,965.227
Assegni circolari	„ 12,826.503
Cassa e fondi disponibili	„ 79,278.297
Titoli di Stato e fondiari di proprietà	„ 83,700.775
Portafoglio - Anticipazioni - C. C. debitori	„ 422,581.806

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

AGENZIA DI UDINE: Via Manin (Angolo Via Prefettura) Telef. 2-27.

Istituto Fed. delle Casse di Risparmio delle Venezia - Venezia

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO

Situazione dei Conti al 29 Febbraio 1932 - Anno X.

ATTIVO		PASSIVO	
Portafoglio	L. 204,130,618 66	Anticipazioni dello Stato	L. 112,478,144 —
Mutui	„ 7,028,620 22	Corrispondenti - saldi creditori	„ 21,923,834 79
Crediti in sofferenza	„ 5,405,912 67	Creditori diversi	„ 1,005,917 31
Corrispondenti saldi debitori	„ 35,692,813 16	Possessori effetti riscontati	„ 46,260,044 88
Debitori diversi	„ 114,341 70	Risconto dell'attivo	„ 2,642,068 78
Totale attivo	L. 252,372,306 41	Utili esercizio 1931 da assegnare	„ 3,500,119 86
		Totale passivo	L. 187,810,127 62
		PATRIMONIO	
		Capitale	L. 56,000,000 —
		Riserve	ordinarie L. 5.594.300,94
			straordinarie „ 1.987.271,10 7.581.572 04
Spese d'amministrazione e tasse	L. 107,081, 30	Utili e rendite	L. 1,087,688 05
Partite d'ordine	„ 5,713,916 45	Partite d'ordine	„ 5,713,916 45
Totale Generale a pareggio	L. 258,193,304 16	Totale Generale a pareggio	L. 258,193,304 16

Il Ragioniere Capo
EDMONDO SACERDOTI

Il Direttore Generale
Rag. Prof. VITTORIO FRIEDERICHSEN

Il Presidente
Avv. MAX RAVA

Il Consigliere Delegato
Avv. ANGELO PANCINO

I Revisori: On. FRANCO CIARLANTINI - Rag. PAOLO ERRERA - On. Ing. Dr. VITTORIO UMBERTO FANTUCCI - Prof. GIUSEPPE CALA
Avv. GIOVANNI STOPPATO

Di Pietro Alberico - Udine - Vendita ambulante mercerie, chincaglierie.
Driussi Luigi - Udine - Officina meccanica ed osteria.
Lunelli Nino - Udine - Rappresentanze in smalti, vernici ed affini
Fratelli Mattioni - Stabilimento per la torrefazione del caffè - (Soc di fatto) - Gorizia - Udine, via Vittorio Veneto 6 a.
Officina Radiomeccanica "Antonini", Udine - Riparazioni apparecchi radio, cinema, forniture ed accessori.
Padovan Riccardo - Udine - Noleggio motocicletta.
Andrea Pagotto - Udine - Mediazioni.
Peruzzi Mario - Udine - Fotografo.
Speciale Amalia - Udine - Bar e caffè.
Molinari Luigi fu Luigi - Aquileia - Auto noleggio di rimessa
Consorzio Agrario Cooperativo di Bressa - Campofornido - Compra e vendita di concimi chimici, sementi e macchine agricole.
Ing. Natale Marzi Antonio - Impresa costruzioni - Conegliano, Caneva, ed Aviano - Impresa costruzioni e cave di pietra.
Nadal Luigia ved. Feltrin - Caneva - Coloniali e chincaglierie.
Favit Luigi fu Leonardo - Castelnuovo - Osteria, liquori.
Prizzon Giuseppe di Pietro - Cividale - Vendita gelati.

Barzan Antonia di Antonio - Claut - Commercio ambulante manufatti in legno, chincaglierie, e calzature in tela.
Barzan Maria di Luigi - Claut - Manufatti in legno, chincaglierie, merli e pizzi.
Fabbro Giovanni di Antonio - Claut - Commercio ambulante, in manufatti di legno, chincaglierie e mercerie.
Morsango Enelusco di Luigi - Claut - Commercio ambulante di manufatti in legno, chincaglierie e mercerie.
Parutto Giacomo di Angelo - Claut - Commercio ambulante in manufatti di legno.
Concina Giulio di Gio. Batta - Clauzetto - Imprenditore lavori edili
Di Giorgio Pietro fu Luigi - Clauzetto - Imprenditore lavori edili.
Tosoni Emilio di Giovanni - Clauzetto - Imprenditore lavori di falegnameria e carpentiere.
Tosoni Gio. Battista di Maria - Clauzetto - Lavori edili.
Zannier Gio. Battista - Clauzetto - Lavori di falegnameria.
Corona Mamante Giuliano - Erto Casso - Merciaio ambulante.
Caprin Luca - Fagagna - Rivendita giornali.
Fabbro Gio. Batta - Fagagna - Commissionario in acque gasate e produttore di varechina.
Persello Ermenegildo di Luigi - Fagagna - Osteria.

Tico Alice ved Pavoni - Forni di Sopra - Osteria, liquori coloniali, benzina, lubrificanti e materiali da costruzione.
Furlani Giulio - Latisana - Agente delle Assicurazioni Generali di Venezia, dell'Anonima Infortuni di Milano e dell'Anonima Italiana Assicurazioni contro la Grandine.
Damiani Egidio di Felice - Lauco - Osteria, private e coloniali.
Dionisio Celeste fu Maria - Lauco - Commercio ambulante di tessuti.
Stella Cromazio fu Filippo - Lestizza - Mediatore.

IL COMMERCIANTE

e il momento attuale

Finchè dura la crisi che colpisce ogni branca dell'economia e in tutto mondo il dovere del commerciante è quello di non appesantire il proprio magazzino, di non ingolfare di merci stagnanti le proprie scorte.

Così dovrà essere cauto nei fidi: In tempo di crisi la gente, anche se può pagare, cerca di dilazionare il più possibile i pagamenti quando li fa. Perchè non di rado, anzi troppo di sovente, non paga del tutto. Ed il commerciante non può, non deve stare a fare il banchiere per la propria clientela.

Chi, si azzarda a fare il banchiere

a lasciar fuori quantità di fidi al di là delle proprie disponibilità liquide è obbligato a far debiti pagando interessi e finisce coll'«immobilizzarsi» come si dice in linguaggio bancario. Invece chi riesce a mantenersi sufficientemente leggero, con disponibilità di fondi oltre che resistere bene alla difficoltà dei tempi, si troverà ottimamente attrezzato come mezzi liquidi e come indisusso credito per il momento della ripresa, quando un moderato rischiare negli acquisti può portare ad un guadagno pressochè sicuro.

Non è il caso — scrive M. Mazzucchelli nel «Commercio di Milano» — di dar consigli a gente rotta degli affari, ma il ricordare alcuni dei principi del buonsenso e dell'esperienza non è forse del tutto ozioso. Perché, ripeto, il sereno verrà, dovrà assolutamente venire, magari senza fretta, ma venire. Ed esaurirsi oggi per trovarsi impotente domani è una specie di suicidio economico.

Anzichè esaurirsi oggi, si presenterebbe conveniente sacrificare alla maggior liquidità possibile, alla certezza degli incassi le altri usuali considerazioni.

Il cliente che paga a contanti è, d'ordinario, trattato alla medesima stregua di quelli che acquistano a credito. Questo, se è una norma che ha il suo valore in tempo ordinario, perde molto di tal valore nei tempi di crisi, quando il vendere a credito è troppo sovente parente del non incassare. Come prezzo e come qualità, converrebbe dare tutte le facilitazioni possibili a chi paga a pronti e cercare di conservare e di acquistare con le dette e maggiori facilitazioni la provata clientela vecchia e la sperabile clientela nuova pagatrice immediata. Occorre in ciò un po' d'arte ed un po' di fiuto ma non è nè l'una nè l'altro che manchino al nostro bravo commerciante grossista o dettagliante.

TASSA BOLLO E TRATTE

Con circolare 8 aprile 1932 n. 55239 il Ministero delle Finanze ha confermato che l'importo delle tasse di bollo concernenti le tratte addebitate in fattura, non fa parte del prezzo di scambio della merce venduta; di conseguenza l'importo stesso, non è soggetto alla tassa di scambio bensì alla normale tassa di quietanza del 0,30 per mille.

Ciò anche nel caso che si tratti di merce esente da tassa scambio.

IL PIÙ GRANDE COMMERCIO DI TESSUTI ESISTENTE NEL FRIULI?
 IL PIÙ COMPLETO ASSORTIMENTO? I PREZZI PIÙ BASSI?

VIA SAVORGNANA 5 - UDINE
AL RIBASSO

(Tit. DANTE CAVAZZINI)

Il momento attuale richiede forti economie, bisogna quindi spendere poco e soddisfare egualmente le proprie esigenze. Tale problema è subito risolto, acquistando ai nostri Magazzini, ove da lunedì 20 corr. abbiamo iniziato una vendita straordinaria

A PREZZI MAI PRATICATI

Tovagliolo candido 50 x 50	0,40	Tela greggia 150 cm.	2,25
Fascia reps per bambini		Tovagliata candida 150 cm.	
Pannolino spugna		Ritorto per calzonì	2,50
Pannolino misto	0,60	Tela madonna 150 cm.	
Strofinaccio confezionato	0,70	Tela olona per tende 100 cm.	
Asciugamano spugna pesante		Crepe marocaine in tutte le tinte	2,95
Radiosa in tutte le tinte		Uso Bemberg pesante	
Tela al prato	0,95	Tovagliata colorata 150 cm.	3,50
Battiste colorate per biancheria		Mussole lana in tutte le tinte	
Rosaline stampate		Tela nostrana 240 cm.	
Zepfir scozzesi novità		Velluto cacciatore operato	3,95
Asciugamano crep		Camicia o mutanda ricamata	
Bavaglino spugna	0,80	Tovaglia colorata 130 x 130	4,50
Tela greggia 75 cm.		Tela lino per vestiti tutte le tinte	4,90
Madopolan		Coperta Catalogna	5,50
Cachemir nero 100 cm.		Arazzi sacri 50 x 80	5,90
Traliccio 100 cm.	1,30	Tela lino mista 240 cm.	
Tela scuole		Panno grigio verde per divise	6,50
Scendiletto Juta		Spugna bianca 150 cm.	
Corsia Juta	1,50	Bengaline per mantelli	7,50
Fazzoletto puro lino		Copriletti tricot	8,—
Scozzese uso lana		Spugna colorata per accappatoi 150 cm.	
Cachemir doppio nero	1,70	Servizio tavola 6 persone	8,50
Popeline per camicie		Velluto finissimo per vestiti	9,—
Satin nero doppia altezza		Tende Stores 150 x 300	11,—
Tela di lino mista	1,90	Tappeto Gobeline 150 x 150	12,—
Radiose stampate		Materasso crine extra	25,—
Tela mare in tutte le tinte			

VIA SAVORGNANA 5 - UDINE

La Spett. Clientela di Città è pregata a voler possibilmente scegliere per i propri acquisti i giorni fuori mercato.

PROTESTI CAMBIARI

L'elenco dei protesti cambiari viene rilevato regolarmente e scrupolosamente dall'elenco ufficiale depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Udine. La Direzione del "Commercio Friulano", non assume nessuna responsabilità circa gli eventuali errori in cui si fosse incorso nell'elenco stesso ma pubblica gratuitamente tutte le dichiarazioni e tutte le correzioni in merito che vengono presentate e documentate presso la Direzione stessa.

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Maggio dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Udine:

Abati Vittorio fu Guglielmo Poffabro L. 165,—
 Alberti Luigi, Fagagna (2 eff.) 275,—
 Andrisano Donato, Udine 4,000,—
 Artico Iginio, Brugnera 12,000,—
 Dichiaro che il superiore effetto protestato per un disguido postale mi fu subito regolato dal sig. Artico Iginio.

MOLIN ERNESTO
 Azzano Valerio, Lavariano (2 eff.) 1,830,—
 Azzolini Quintino - S. Daniele del Friuli (2 eff.) 1,100,—
 Baratta Italo, Udine 700,—
 Bellina Gioconda, Faedis 30,—
 Bellini Gino, Udine 1,250,—
 Il sig. Bellini Gino - Udine - non ha ritirato l'effetto di L. 1.250, in quanto in data 24 aprile 1932 lo stesso aveva ceduto tutte le attività e passività della sua azienda al sig. Pesce Livio di Pavia di Udine.

Dichiaraz. alla Direzione.
 Bellotti Erminia, Udine 810,—
 Pagata dopo elevato il protesto.

Beltrame Giovanni Querina Maniago L. 641,—
 Bergagna Vittorio, Udine 150,—
 Bertocchi Vincenzo, Udine 75,—
 Bertola Giovanni, Ramuscetto (2 eff.) 894,20
 Bertola Giovanni, Bagnarola (2 eff.) 800,—
 Bertola Giovanni e Nadalin Egidio Ramuscetto 1,500,—
 Bertoni Giordano, Udine (2 eff.) 5,000,—
 Billia Ludovica ved Mazaroli Pocenia 2,780,—
 Bin Giovanni, Preconico 150,—
 Bonas Tito, Udine (3 eff.) 400,—
 Bramuzzo Leandro, Udine 300,—
 Buffon Pietro, Latisana 980,—
 Bugno Manlio, Udine 124,—
 Bulfone Donato, Tricesimo (3 eff.) 3,430,—
 Busa Carlo, Pordenone 1,180,—
 Busini & Leva Adele, Udine (Villa Vicentina) 5,000,—
 Protestata in seguito ad errata interpretazione di domicilio e pagata dopo elevato il protesto. (Dichiarazione dell'interessata).

Busolini Giannino, Sacile L. 4,200,—
 Buttò Domenico, Ronchis di Latisana 363,—
 Cadò Fortunato di Domenico Pordenone 600,—
 Calligaris Giovanni e Fantin Dante Bressa di Camp. 166,50
 Camillo Amadio, Pordenone 365,—
 Candoli Lorenzo, Latisana (5 eff.) 897,—
 Cancellier Angelo, Casarsa (6 eff.) 2,437,—
 Candotti Pietro, Udine 200,—
 Cantarutti Luigi di Felice e Croddo Ida, Cisterna di Coseano 350,—
 Cartiera Fenili di Antonio Zaghis Udine 1,000,—
 Casarsa Giuseppe e Cristofoli Anna Udine 2,300,—
 Castelli Alessandro, Palmanova 125,—
 Cecotti Antonio, Faedis (5 eff.) 2,096,55
 Cesutti Livio, Roveredo in Piano 300,—
 Chiaruttini Paolo, Udine (2 eff.) 1,500,—
 Chiarini Luigi, Cervignano 300,—
 Ciconi Renato, Maiano (2 eff.) 4,000,—
 Cinelli Umberto, Latisana 585,—
 Codutti Filippo, Cividale (3 eff.) 3,300,—
 Comuzzi Luigi, Udine 120,—
 Comuzzi Luigi, Pradamano 200,—
 Copat Luigi, S. Quirino di Pordenone 1,200,—
 Corazza Italia e Giacomelli Maria Udine 26,—
 Cordovado Giuseppe, Codroipo 200,—
 Cozzi Enrico, Premariacco 350,—
 Cristante Cesare, San Giovanni di Casarsa 3,830,20
 Dalle Mule Renato, Tricesimo L. 600,—
 L'effetto di L. 600 protestato il giorno 15 maggio u. s. è stato firmato a favore della Ditta Orter di Udine ed è stato pagato subito dopo elevato il protesto. (Dichiarazione dell'interessato).

De Barba Odone, Udine L. 300,—
 D'Amore Nicola, Udine 100,—
 De Daniel Maria, Pordenone 310,—
 Degani Augusto, Udine (3 eff.) 2,163,—
 De Lorenzi Carolina, Claut (2 eff.) 350,—
 De Lorenzi Ferruccio, Palmanova (3 eff.) 1,065,60
 De Sabata Pietro, Udine 506,80
 D'eva Arturo, Udine (14 eff.) 17,547,95
 De Luca Sante fu Giovanni, De Luca Benvenuto e Giovanni di Sante, Roveredo in Piano (2 eff.) 1,500,—
 Dell'Antonio Lio, Pordenone 1,300,—

Del Giudice Romano e Bonifacio Valvasone 27,200,—
 Del Sal Luigi, Lignano 160,—
 Del Savio Secondiano di Giovanni 160,—
 Della Martina Alberto S Giovanni al Natissone 116,50
 Dessanto Ercole, Sacile 739,50
 Dosselli Rinaldo, Udine 125,—
 Ellero Giovanna, Latisana 170,—
 Fabbro Antonio, S. Vito al Tagl. 536,—
 Fabbro Linda, Fagagna (3 eff.) 1,737,—
 Fabbro Maria, Teor 130,—
 Fabbretto Teresa, Udine 166,—
 Fabris e Bramuzzo, Udine (6 eff.) 3,117,50
 Facchini Mario, Udine 160,—
 Facchini Mario e Gina, Udine 170,—
 Falomo Vincenzo, Maniago 166,50
 Fantin Parisio di Giovanni, Muris Felchero Eugenio, Muzzana del Turgano 177,—
 Ferro Girolamo, Maniago 1,000,—
 Floreani Albano, Spilimbergo 2,000,—
 Fornasarig Ditta, Manzano (3 eff.) 800,—
 Fratta Mario di Giobatta, Maniago 4,353,—
 Gandolfi Paolo, Codroipo 100,—
 Gandolfi Paolo, Codroipo (9 eff.) 12,155,—
 Ganis Evangelista, Udine 150,—
 Gastaldo Otello, Udine (5 eff.) 685,05
 Gattesco Eugenio e Bon Gemma Mortegliano 1,200,—
 Gazzei Gino 400,—
 Graner Marcella, Grado 416,—
 Granzotto Pasquale, Sacile (2 eff.) 759,—
 Gregoris Valerio, Cervignano 417,—
 Guarnieri dott. Giacomo, Pordenone 840,—
 Guerra Gino, Udine 1,000,—
 Hike Odelio, Udine 200,—
 Jus Amelia fu Giovanni, Cordenons 300,—
 Iop Antonio, Pozzuolo del Friuli 400,—
 Lazzari Francesco, Udine 600,—
 Lorenza Eugenia, Udine 569,—
 Maconi Giovanni ? 250,—
 Malnis Antonino, Aviano 200,—
 Manzoni Vittorio, Pordenone (2 eff.) 896,—
 Marcigotto Andrea, Udine (2 eff.) 1,096,—
 Marcigotto Andrea e Francesco Udine (2 eff.) 1,000,—
 Marcigotto Fratelli ditta, Udine (6 eff.) 7,412,50

Gli effetti di cui sopra vennero protestati in seguito a cessione della Ditta e a conseguente sistemazione della posizione finanziaria della cessata azienda. (Dichiarazione della cessata Ditta Fratelli Marcigotto).
 Marcigotto Pietro, Udine (4 eff.) 8,860,—
 Marcolini Carlo e Valentino, Udine 300,—
 Marcuzzi Arturo, Udine 2,000,—
 Marcuzzi Silvio e C. San Daniele del Friuli 1,000,—
 Pagato dopo elevato il protesto.
 Martinuzzi Olivo fu Luigi, Maniago Libero 792,20
 Maschio Gino, Udine (2 eff.) 732,00
 Maschio Gino e Marcuzzi Silvio Udine 1,000,—
 Masutti Giuseppe fu Antonio, Masutti Giobatta e Pietro di Giuseppe, Cordazzo Domenico fu Bartolo, Ortolan Agostino di Stevena di Caneva 8,000,—
 Mattioli Ezio, Udine 90,—
 Mattiussi Antonio, Teor 194,—
 Mazzante Primo, Udine (19 eff.) 16,203,30
 Meneguzzi Girolamo, S. Quirino di Pordenone 875,35
 Milanese Luigi, Terzo 200,—
 Ministeri Calogero, Udine (2 eff.) 2,393,—
 Molin Primo, Udine 755,—
 Pagata dopo elevato il protesto.
 Molinaro Antonio, Udine (3 eff.) L. 2,833,75
 Monassi Domenico, Solimbergo 260,—
 Minuz Marco, S. Vito al Tagl. 2,000,—
 Morèllo Gioacchino, S. Giovanni di Casarsa (3 eff.) 2,650,—
 Muzzin Enrico, Casarsa 2,600,—
 Musig Fratelli, Manzano 469,15
 Napolitano Antonio, Cervignano 50,—
 Nardini Valentino, Coseano 1,000,—
 Nussi Leonardo fu Leopoldo Coseano 85,—
 Olivo Spedito, S. Vito al Tagl. 365,—
 Padovan Stefano e Francesca, Grado 181,90
 Palmano Giovanni, Udine (4 eff.) 1,100,—
 Palumbo Erminio, Palmanova 280,—
 Papi Palmira, Udine (2 eff.) 373,—
 Pasqualini Annibale, Cordenons 200,—
 Pauluzzi Ennio, Udine 70,—
 Pedroni Mario, Udine (6 eff.) 1,800,—
 Peressini Augusto e Paolina Scodavacca (2 eff.) 900,—
 Perissinotti Giovanni, Pravidomini 422,—
 Perosa Angelo e Romano, Latisana 1,050,—
 Pelizzer Giuseppe, Udine (3 eff.) 6,000,—
 Pellarini F. ditta, S. Daniele - Friuli 700,—
 Pagato subito dopo elevato il protesto.

Pesavento Tancredi, Udine L. 65,—
 Piani Fratelli, S. Giovanni al Natissone 385,—
 Picotti Attilio, Mortegliano 943,—
 Picotti Fratelli, Mortegliano (3 eff.) 2,758,90
 Pilotti Enrichetta Orlando, Udine 410,—
 Pintor Lina e Virgilio, Udine 250,—
 Pinzani Attilio, Steffaneo Marianna Pinzani e Olga Pinzani, Palmanova 497,30
 Plet Carlo, Aiello (2 eff.) 1,215,—
 Pittini Amedeo, Pordenone (2 eff.) 6,294,—
 Pravisani Giobatta, Udine (2 eff.) 644,—
 Propedo Giovanni, Codroipo 1,000,—
 Provvedel Adriano, Pordenone L. 145,—
 Rizzi Renato, Muzzana del Turg. 185,—
 Rocchetti Italo e Botto Giulia Rivignano 100,—
 Rocco Arturo di Rocco, Rivignano 1,300,—
 Rodaro Avellino, Canussio di Varmo 144,—
 Ronzoni Aleardo, Udine (9 eff.) 9,264,—

Russian Marino, Cervignano (4 eff.) 1,040,—
 Sabotig Luigi, Udine 400,—
 Saccomani Domenico, Udine 81,—
 Salvadori Luciano, Udine 165,—
 Sardelli Giulio, Manzano (4 eff.) 3,497,—
 Scaramuzza Antonio, Grado 1,300,—
 Scaramuzza Maria, Udine 130,—
 Scarpolini Giuseppe, Zompicchia di Codroipo 140,—
 Sepulcri Pietro, Palmanova 1,045,—
 Serena Americo fu Vincenzo Cavazzo 694,—
 Simeoni Beniamino fu Giusto Raspano di Cassacco 1,000,—
 Spinotti Renato, Udine 500,—
 Taboga Piuizi Gracco, Udine 1,000,—
 Tairiol Guglielmo, Pordenone (6 eff.) 1,927,—
 Tamburino Pietro, S. Martino Aquileja 192,—
 Tipografia Sociale Cooperativa Pordenone (3 eff.) 1,295,10
 Tirelli Carlo, Mortegliano (2 eff.) 700,—
 Tiziani Giovanni, Cervignano 3,885,—
 Tomada Alessandro, Sedegliano (2 eff.) 491,—
 Tonutti Elio, Udine 1,030,25
 Tozzi Pietro, Udine 500,—
 Traccanelli Osualdo, Latisana 607,—
 Trevisan Fratelli, Palmanova (3 eff.) 961,—
 Trevisan Manlio, Udine (3 eff.) 355,—
 Trinco Nicolò, Cividale (2 eff.) 3,384,—
 L'effetto di L. 459 venne pagato dopo elevato il protesto.

Trovante Ugo, Latisana (4 eff.) L. 3,092,—
 Turcato Bruno, Udine (3 eff.) 900,—
 Uliana Virgilio, Udine 1,014,—
 Vatta Antonio, S. Giorgio di Nog. 3,200,—
 Vau Ettore, Udine 500,—
 Vazzar Luigi, Taipana 200,—
 Vazzoler Ernesto di Luigi, Prata di Pordenone 360,—
 Vecchiato Pietro, Udine 100,—
 Venier Angelo fu Daniele e Diana Ciriaco fu Giovanni, Porcia 650,—
 Verginella ved. Francesca, Grado 800,—
 Vianello Fausto, Pordenone (4 eff.) 530,—
 Zaccaria Giuseppe, Udine 525,—
 Zanon Geremia, Latisana 110,—
 Zilotti Augusta, Udine (4 eff.) 3,980,—
 Zuccato Enrico, Latisana (3 eff.) 5,451,25
 Zuccato Giuseppe, S. Eliseo di Maiano (2 eff.) 4770,—
 Zucolo Assunta, Udine 100,—
 Zulliani Giuseppe e Maria, S. Daniele del Friuli 1,000,—

DICHIARAZIONI
 Il sig. Pittaro Giuseppe di Valvasone ha dichiarato che il protesto di L. 680,90 protestato nel mese di marzo u. s. si riferisce ad una tratta non accettata che non venne pagata per disaccordi colla ditta creditrice.

FALLIMENTI
 Il Tribunale di Udine ha dichiarato i seguenti fallimenti:
Braides Angelo - esercente albergo "Stella", a Lignano - Istanza creditore - 6 giugno 1932 - Giudice cav. dott. Falchi - curatore dott. Mario Dal Dan. Presentazione titoli di credito 6 luglio - chiusura processo di verifica 25 luglio.
Rizzardo Domenico di Cordovado - Salumeria - istanza creditori - 16 giugno 1932 - Giudice cav. Caneva - Curatore avv. Giobatta Marin. Presentazione titoli di credito 16 luglio - Chiusura processo di verifica 8 agosto 1932.
Toffolo Antonio (Ditta) falegnameria - Cavasso Nuovo - istanza creditore - Giudice cav. dott. della Bianca - Curatore avv. Madalena. Presentazione titoli di credito 7 luglio - chiusura processo verifica 25 luglio 1932.
 Il Tribunale di Tolmezzo ha dichiarato i seguenti fallimenti:
Ditta Pier Antonio Zuzzi fu Antonio - Resiutta - Istanza creditore - 3 giugno 1931 - Giudice avv. Thomann Enrico - Curatore cav. uff. Pietro Sartog di Tolmezzo. Presentazione titoli di credito 3 luglio - Chiusura processo di verifica 21 luglio.

PICCOLO FALLIMENTO
 Il Tribunale di Udine ha dichiarato il seguente piccolo fallimento:
Colaone Ettore - generi alimentari - Tarcento - 14 giugno 1932 - Giudice Pretore di Tarcento - Amministratore giudiziale dott. Linda.

ESTENSIONE DI FALLIMENTO
Zanon Maria di Pordenone - esteso al Sig. Donati Corso fu Ernesto - 23 maggio 1932 - Giudice cav. Orsi Luigi, curatore avv. Carlo Allatere. Presentazione titoli di credito 22 giugno - chiusura processo verifica 11 luglio.

OMOLOGAZIONI DI CONCORDATO
Giovanni Moras - Maria Bortolin - e creditori - Pagamento integrale spese giustizia, amministrazione e crediti privilegiati - 25% creditori chirografari.
Cattaneo Alfonso e Bomben Lorenzo - (Società) e creditori - Pagamento integrale spese di giustizia, amministrazione e crediti privilegiati - 40% tutti creditori chirografari.

RETRODATAZIONE
 Il Tribunale Civile e Penale di Udine con sentenza 28 maggio u. s. ha retrodatato il fallimento di Fabris e Bramuzzo al 27 novembre 1931.

SENTENZE
 IN NOME DI S. M. VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Gorizia dott. Enrico Fabrizi ha pronunciata la seguente
SENTENZA
 Nella causa penale

contro
Bolzico Riccardo fu Giuseppe e fu Giovanna Mucelli nato a Palmanova il 3-3-1878, ivi residente, incurato, libero, presente.
imputato
 del delitto di cui agli articoli 7;48 R.D.L. 15-10-1925 N. 2033 per avere posto scientemente in vendita con il cartello recante la scritta "esente da cuscuta" sementi di trifoglio che l'analisi accertò mescolate a semi di cuscuta. In Gorizia il 15-3-1932.
 In esito all'odierno dibattimento. Sentiti il Pubblico Ministero il difensore e l'imputato che primo ed ultimo ebbe la parola.
 Ritenuto in fatto che in base a denuncia del 16-3-1932 veniva portato a giudizio Bolzico Riccardo per rispondere del reato come in rubrica ascrittogli.
 Che, nel pubblico dibattimento, raggiunta la prova obiettiva del fatto è stato provato, quanto all'elenco psichico, che il Bolzico non conosceva che le sementi di trifoglio da lui poste in vendita non corrispondessero alle indicazioni di cui al cartellino.
 Che l'imputato deve quindi rispondere del reato di cui all'art. 7 della Legge in realizzazione all'art. 49 e come tale va condannato alla pena complessiva di lire 300 di multa coll'obbligo del risarcimento delle spese processuali in favore dell'Erario.

La pubblicazione integrale della sentenza va disposta sui giornali "Il Commercio Friulano", e "L'Eco dell'Isonzo", e sugli albi del Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine e del Comune di Palmanova.
 P. Q. M.
 Letti e applicati gli articoli 7-49-61 R. D. L. 15-10-1925 N. 2033, 336-133 cod. penale, 477-483-484-488 del cod. p. Penale
dichiara
 Bolzico Riccardo responsabile del reato di cui sopra agli articoli 7-49 R. D. L. 15-10-1925 N. 2033, così modificata la rubrica, e come tale lo condanna a lire trecento di multa coll'obbligo del risarcimento delle spese processuali in favore dell'Erario.
 Dispone che copia integrale della sentenza vada pubblicata sui giornali "Il Commercio Friulano", e "L'Eco dell'Isonzo", e sugli albi del Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine e del Comune di Palmanova.
 Così deciso all'udienza del giorno 27 Maggio 1932 X.
 IL CANCELLIERE f. CHERUBINI IL PRETORE f. FABRIZI
 Per copia conforme all'originale Gorizia 22 Giugno 1932 Anno X.
 IL CANCELLIERE f. LAGORIO

Il bilancio della finanza cecoslovacca segna un deficit di oltre 700 milioni di corone.
 Si è costituito a Terni un Consorzio per la difesa del vino tipico di "Orvieto". Il nuovo organismo costituisce un'importante affermazione dello spirito di collaborazione delle classi produttive italiane.

Vitam auget securitas!
SOIETA' CATTOLICA di ASSICURAZIONE - SEDE in VERONA
Rapp. U. ROSSI - Via Savorgnana 18 (Piazza Venerio)
 Assicurazioni: GRANDINE - INCENDIO - VITA - FURTI, ecc.
 TELEFONO 6-08

Ombrelloni -- Seggiole a sdraio e tavoli per giardino
 PRESSO I
GRANDI MAGAZZINI MOCENIGO
 UDINE - Mercatovecchio - Telef. 60

al "BAR COTTERLI,"
 chiedete l'ACQUA S. PELLEGRINO in bottigliette originali.
 Prezzo per ogni bottiglia L. 1.00

IN NOME DI S. M. VITTORIO EMANUELE III. per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Gorizia Dott. Enrico Fabrizi ha pronunciata la seguente
SENTENZA
 Nella causa penale

Contro
Formentini Ottone fu Giuseppe e fu Ernestina Claricini nato il 7-11-1887 a Gorizia, libero, presente, già punito
imputato
 di contravvenzione all'articolo 54 e seg. R. D. L. 1-7-1926 N. 1361 in relazione all'articolo 47 R. D. L. 15-10-1925 N. 2033 per avere, contro le limitazioni previste dal regolamento posto in vendita nella propria osteria privata vino dei propri fondi avente siccome all'analisi ebbe a risultare un contenuto di acidità volatile espressa in acido acetico superiore al limite consentito dalla legge.
 Accertata in S. Floriano il 23-12-1931 IX.
 In esito all'odierno dibattimento. Sentiti il Pubblico Ministero, il difensore e l'imputato che primo ed ultimo ebbe la parola.
 Ritenuto che il fatto in base a denuncia del 23-12-1931 del servizio di vigilanza veniva denunciato e portato a giudizio Formentini Ottone per rispondere del reato come in rubrica ascrittogli.
 Che, nel pubblico dibattimento è rimasto provato il fatto addebitato al prevenuto in cui si ravvisano gli estremi del reato come in rubrica.
 Che dichiarato responsabile va condannato alla pena di lire trecento di ammenda col risarcimento delle spese processuali in favore dell'Erario.
 Che la pubblicazione integrale della sentenza va disposta sui giornali "Il Commercio Friulano", e "L'Eco Dell'Isonzo", nonché sugli albi del Consiglio Provinciale dell'Economia di Gorizia e del Comune di Quisica.
 Che va ordinata la distruzione del vino sequestrato.
 P. Q. M.

Letti ed applicati gli articoli 36-133-54 e seg. 47-58 e 61 R. D. L. 1-7-1926 N. 1361 e R. D. L. 15-10-1926 N. 2033-483-484-488 cod. proc. penale.
Dichiara
 Formentini Ottone responsabile del reato in rubrica e come tale lo condanna a lire trecento di ammenda col risarcimento dei danni delle spese processuali in favore dell'Erario.
 Dispone la pubblicazione integrale della sentenza sui giornali "Il Commercio Friulano", e "L'Eco dell'Isonzo", nonché sugli albi del Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine e del Comune di S. Martino di Quisica.
 Ordina la confisca e la distruzione del vino sequestrato.
 Così deciso all'udienza del giorno 27 Marzo 1932 X.
 IL CANCELLIERE f. CHERUBINI IL PRETORE f. FABRIZI
 Per copia conforme all'originale Gorizia, 22 Giugno 1932 - Anno X.
 IL CANCELLIERE f. LAGORIO

La pubblicità sul "COMMERCIO FRIULANO", è di sicura utilità: la più redditizia.

PRO-MEMORIA

Denuncia dei dipendenti

Ricordiamo a tutti i datori di lavoro che ai sensi del R. D. N. 1644 sono tenuti a segnalare alla Federazione Fascista Friulana del Commercio tutte le variazioni del personale verificate dal dicembre 1931 al 1 luglio 1932. Le denunce devono essere inoltrate non oltre il 5 luglio p. v. Le inadempimenti sono passibili di ammenda sino a un massimo di 2.000 lire.

Marche tassa - bollo fuori uso

In virtù dell'art. unico del R. D. 11 giugno 1932-V vengono poste fuori uso, dal 1 luglio p. v. le marche da bollo doppie per la tassa di scambio da lire 5.

Si rendono perciò avvisati tutti gli interessati di provvedere a tempo, presso gli Uffici del Registro e Bollo il cambio delle marche suddette in loro possesso con altre marche per la tassa scambi commerciali d'importo corrispondente, poichè non sarà dato corso per alcuna ragione alle domande di cambio presentate dopo il 15 settembre 1932.

Le nuove cariche nell'Associazione Nazionale Dirigenti del Commercio

Alla prima assemblea ordinaria dell'Associazione Nazionale Fascista Dirigenti del commercio, sono state elette le cariche sociali come segue:

Presidente: Fusco dott. Paolo di Catania.

Vice Presidente: Ferrarese dott. Enrico di Trieste.

Membri del Consiglio: Alonzo Amedeo di Napoli, Gobbi Mario di Torino, Pozzo Luigi di Genova, Visentini Enrico di Trieste.

Revisori dei conti: Agostini rag. Gino di Firenze, Barattini Giuseppe di Milano, Gravina Lodovico di Roma.

Alle elezioni hanno partecipato 1317 votanti, pari al 6 per cento dei soci; nella provincia di Udine la percentuale dei votanti è stata del 100 per cento.

L' aumento della riserva aurea

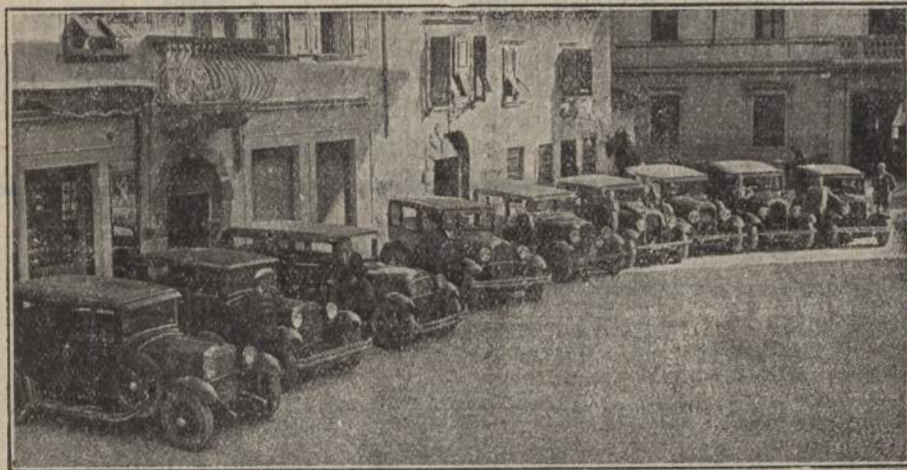
La situazione della Banca d'Italia ha subito dal 31 maggio 1932-X al 10 giugno 1932-X i seguenti mutamenti: La riserva in valuta aurea è

salita da 5.650.184.000 a 5.655.754.000; la riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stati forestieri e certificati di credito sull'estero) è diminuita da 1.435.726.000 a 1.432.790.000; il portafoglio su piazze italiane è disceso da 5.467.850.000 a 4.660.652.000; le anticipazioni sono discese da 1.351.251.000 a 1.313.753.000; la circolazione dei biglietti è diminuita da 13.136.757.000 a 12.916.589.000; i debiti a vista sono diminuiti da 356.165.000 a 328.759.000; i depositi in conto corrente sono diminuiti da 912.954.000 a 907.721.000.

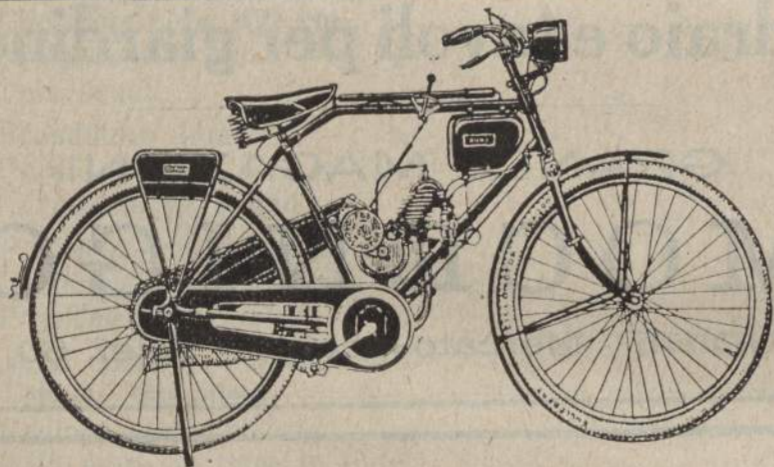
Il convegno per la filatura e tessitura casalinga

Durante la Fiera Campionaria di Padova oltre a diversi altri congressi si tenne quello per lo studio dei mezzi atti a valorizzare la filatura e tessitura casalinga. Il Friuli era largamente rappresentato e portò la sua voce attraverso un discorso dotto e applauditissimo del cav. Libero Grassi in rappresentanza delle Federazioni Fasciste dell'Artigianato e Agricoltura. Il Congresso ha votato un o. d. g. col quale partecipanti al convegno per la filatura e la tessitura casalinga, premesso che la filatura e la tessitura casalinga costituiscono un problema in accordo con principi di ruralizzazione dettati dal Duce, riconoscono nel ripristino della lavorazione casalinga delle fibre tessili predette nell'Azienda agraria la condizione per una più equa quotazione della materia prima, per una più completa valorizzazione della mano d'opera disponibile nella famiglia rurale ed artigiana, e nel caso speciale della seta un mezzo per superare più facilmente la crisi odierna della sericoltura; formulano il voto che gli organismi corporativi e tecnici dell'agricoltura e dell'artigianato e le delegazioni dei Fasci femminili facciano una larga propaganda tra i loro inquadrati e facilitino l'apprendimento dell'arte promuovendo e favorendo la diffusione degli attrezzi necessari di costruzione economica e di semplice funzionamento per la confezione di tessuti lisci, operati e d'arte. In tal senso plaudono al progettato concorso per un telaio-tipo che sarà indetto dall'Ente Nazionale per l'Artigianato e le piccole Industrie.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile
Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI
S. Daniele del Friuli



Tel. 6-53 | AUTOVETTURE LUSSEUSE DA NOLEGGIO
GARAGE "AQUILA NERA,"



Ciclomotore "DIANA,"

CON MOTORINO "SACHS,"

la tanto attesa bicicletta Motorizzata

DI MINIMO COSTO
DI FACILISSIMO USO
DI UNIVERSALE IMPIEGO

abolisce ogni sforzo, supera salite fino a 15-18 per cento, circola senza targa e senza patente, consuma un litro di miscela ogni 50 Km. e corre alla velocità di 30 Km. all'ora.

Costruttore rag. G. DIANA

Via T. Ciconi 26 a - Telef. 555

BERKEL

Prezzi ridottissimi - Bilancie da 1450 in poi.
Affettatrici da 2150 e oltre

L'agente esclusivo Bottai Boccaccio, 11, Trieste, sarà in Provincia di Udine, di questi giorni.

N.40-Olivetti-N.40

MIGLIORI MACCHINE PER SCRIVERE



MARIO TUDELLI
UDINE - Via Manin, 9 Telef. 8-60

Premiato Orticoltore e Fiorista

DEGANO ANTONIO

— UDINE —

Negozio Via Poscolle N. 22
VIVAI S. Caterina

Erika Ditta Elios



:: Ortolani

UDINE

Via Aquileia 19 A. - Tel. 4-20

MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::

:: CICLOSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA

OFFICINA SPECIALIZZATA

IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

Garage

Clocchiatti

Via Treppo - Telefono N. 41
UDINE

"Servizio Fiat,"

Miscela "MOKA," L. 30



Massima domanda si ha comprato il caffè De Acido
Se compra sempre il caffè De Acido perché è il caffè migliore

PRIMARIA TORREFAZIONE DEL CAFFÈ G. DE NARDO
VIA BRETARI 10-UDINE TEL. 6-37

Premiato Laboratorio Chimico

PACELLI

LIVORNO

Capelli lucidi è superfluo adoperare le brillantine avvenenti, belli ondulati si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli all'olio di ricino e china che li fa crescere folti e vigorosi rendendoli morbidi ed allontanandone la forfora ed il prurito. Vasetto L. 3 30 per posta L. 4.80.

La forza e il colorito ritornano l'anemia la paliddezza del volto spariscono usando il Ferro Pacelli che essendo digeribilissimo in ogni stagione, si assimila, dando benessere e salute. Rialza le forze del cuore e tutti i disturbi del sangue malato spariscono. Flacone L. 6 - per posta L. 7.25.

Catarro gastro-intestinale Acidità, dolori e cattiva digestione che è la causa di capo mallesere si guariscono con la China Pacelli effervescente, che è efficacissima e gustosa. Flacone grande L. 8.50, piccolo 4.40 per posta L. 2 in più.

La caduta dei capelli si arresta con la Lozione rinforza il bulbo distruggendo tutto ciò che è causa della forfora e del prurito. Lascia un soave profumo. Flacone L. 11.50 - per posta L. 14.

Vendesi in tutte le farmacie e da MALESANI RINALDI SCARPINI - Udine

Autorizzato R. Prefettura di Livorno N. 5-171 78

PREMIATO ZOCCOLIFICIO FRIULANO

Buiatti Antonio - Udine

VIA DELLE ACQUE N. 18 (S. Goffardo)

Lavoraz. speciale degli zoccoli con propria montatura del cuoio
Medaglia d'Oro alla I. Esposizione di Bolzano 1929

Lavorazione degli zoccoli esclusivamente in LEGNO ACERO

VOLETE CAMMINAR BENE !...

acquistate il nuovo modello di

SCARPA di GOMMA VIDAL

Completamente vulcanizzata - Tipo speciale per Sport e Campagna

Ditta VIDAL GIUSEPPE - Viale Venezia, 49
FABBRICAZIONE PROPRIA

Padovan Riccardo

Viale Venezia 14 - UDINE - Viale Venezia 14

Noleggio Motoleggere D. K. W.

Per un'ora L. 10, per due ore L. 16, per tre ore L. 20, per sei ore L. 30, per dodici ore L. 50. - Miscela a carico del Cliente.

Pagamento indistintamente anticipato, con deposito e relativi documenti d'identità

Gli eventuali danni causati per negligenza, o per eccessiva velocità, come pure per le trasgressioni ai regolamenti stradali, sono esclusivamente a carico di chi prende a noleggio la macchina.

Rapp. provinciale dei celebri motori e moto D. K. W.



GUIDO FIORETTI

Ortopedico - Ernista

Via Poscolle, 4 - UDINE - Telef. 10 - 15

Rappresentante per Udine e Provincia della mondiale ventriera BERNE'

Vasto assortimento di articoli sanitari - Saponi profumati da toilette - Ferri chirurgici.

Gabinetto di prova per l'applicazione di cinti e ventriere - Sconti speciali ai sigg. Medici e Levatrici

La casa BERNE' garantisce le ventriere brevettate di sua fabbricazione, solo se vendute, per Udine e Prov. nel negozio di G. Fioretti sito in V. Poscolle 4. Udine

ENRICO BURRA - UDINE

Via Palladio, 2
Tel. 5-73

FORNITURE PER VELOCIPEDI
CICLI WOLSIT - LEGNANO
MACCHINE per CUCIRE "ITALIA,"
ARTICOLI SPORTIVI

Vendita a rate

Motoleggere NSU 175 L. 2975 PER CONTANTI
circola senza targa e senza patente

Riparazioni Verniciature Nichelature

MAGAZZINI MILANESI di REZZOLI & C.

Palazzo Municipale - UDINE - Telefono 1-41

RICCO ASSORTIMENTO Abiti-fatti - Soprabiti - Trench - Pantaloni sport e fantasia - Spolverine - Biancheria da uomo - Cravatte - Tute - Abiti da lavoro ecc.

ASSORTIMENTO COMPLETO STOFFE ESTERE e NAZIONALI
PRIMARIA SARTORIA CIVILE E MILITARE

VENDITA ESCLUSIVA DEGLI



Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

:: :: Via Pordenone 6 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)
Filiale in TREVISO, Via Pescatori - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE, ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI D'ASSICURAZIONE E PRIVATI.



LUIGI VARIOLO